

ANCE

ASSOCIAZIONE NAZIONALE
CONTRUTTORI EDILI

DIREZIONE RELAZIONI INDUSTRIALI



LE BUONE PRASSI TERRITORIALI



a cura di Valeria Andretta
Direzione Relazioni Industriali



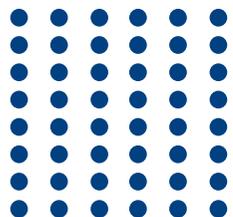
L'**ANCE**, anche attraverso il **sistema bilaterale nazionale**, è impegnata da tempo per favorire **l'ingresso e la ricollocazione dei lavoratori** nel settore edile.

Negli ultimi anni, la **collaborazione con le istituzioni pubbliche** ha portato alla stipula anche di alcuni **Protocolli** con un risvolto sociale, che mirano al **reinserimento socio-lavorativo** di soggetti detenuti, richiedenti asilo, titolari di protezione internazionale e altri cittadini stranieri in condizioni di vulnerabilità.

Al fine di **valorizzare le esperienze territoriali** e raccogliere le **buone prassi** sviluppate dal sistema paritetico su questi temi, è stata predisposta tale **sezione**, che sarà aggiornata progressivamente, per mettere **in evidenza le attività e le esperienze** virtuose realizzate dagli enti del nostro sistema, **attraverso video, notizie, articoli di giornale o servizi televisivi** che hanno dato risalto a tali esperienze.

L'ANCE, a seguito della sottoscrizione del **Protocollo per l'inserimento socio-lavorativo di migranti vulnerabili in edilizia**, ha ottenuto la **Menzione Speciale 2022**, nel corso della quinta edizione di **"Welcome. Working for Refugee Integration"** il programma di **UNHCR (Agenzia ONU per i Rifugiati)** volto all'inclusione socio-lavorativa dei rifugiati, unitamente alle altre Organizzazioni datoriali e sindacali firmatarie dell'intesa. Il **riconoscimento** è stato assegnato per il rilevante impegno dimostrato nella **promozione di interventi specifici per l'inserimento lavorativo dei rifugiati** e per i risultati positivi raggiunti.



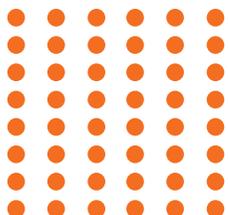


ANCE NAZIONALE

WELCOME. WORKING FOR REFUGEE INTEGRATION

L'Associazione ha ottenuto la Menzione Speciale 2022 per l'impegno dimostrato nella promozione di interventi specifici per l'inserimento lavorativo dei rifugiati





MILANO

PROTOCOLLO PER LO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ FORMATIVA EDILE IN CARCERE E PER LA PROMOZIONE DI ATTIVITÀ LAVORATIVE EXTRAMURARIE

Assimpredil Ance, Organizzazioni sindacali territoriali e ESEM-CPT insieme all'Amministrazione penitenziaria di Opera, Umana spa e alla Fondazione Don Gino Rigoldi

È stato siglato il 22 febbraio scorso da Assimpredil Ance, dalle organizzazioni sindacali territoriali di Feneal UIL, Filca CISL e Fillea CGIL, dall'Esem-Cpt, da Umana SpA, dalla Fondazione Don Gino Rigoldi e dall'Amministrazione penitenziaria di Opera il Protocollo d'Intesa per lo svolgimento di attività di formazione edile intramuraria e per la promozione di attività lavorative extramurarie da parte di persone in stato di detenzione.

L'attività formativa avverrà direttamente presso l'Istituto carcerario in un laboratorio stabile, appositamente attrezzato e gestito da ESEM-CPT, salvo alcune attività pratiche che potranno essere svolte all'esterno presso il campo scuola del nostro Ente bilaterale.

Obiettivo principale è quello di incrementare le opportunità di lavoro tra le persone detenute, favorendone il reinserimento sociale, rispondendo contestualmente ai fabbisogni occupazionali espressi dalle imprese edili.

Ad oggi, sono stati individuati 15 detenuti che inizieranno il corso di formazione di 16 ore e che a settembre, in gruppi da 6/8 persone, seguiranno la formazione per la figura di manovale.

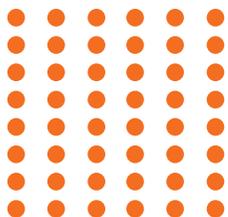
Dopo il primo corso e i primi inserimenti lavorativi, gli attori coinvolti nel progetto si adopereranno per garantire la continuità e la stabilità dei corsi di formazione dei detenuti per rendere replicabile il modello in altre realtà carcerarie coinvolgendo datori di lavoro di altre realtà territoriali.



<https://www.youtube.com/watch?v=hbDgPY7IOQI>



<https://portale.assimpredilance.it/articoli/siglato-accordo-con-carcere-di-opera-per-la-formazione-e-l-inserimento-lavorativo-dei-detenuti>



CUNEO

LE ATTIVITÀ DELL'ENTE SCUOLA EDILE SUL TERRITORIO

L'Ente Scuola Edile Cuneo si relaziona con altri enti e in vari ambiti del territorio cuneese con l'obiettivo di instaurare rapporti di tipo sociale. Tra le numerose attività dell'Ente ne emergono due in particolare che hanno la finalità, in primo luogo, di creare ponti tra ambiti diversi del tessuto sociale cuneese. In secondo luogo, l'obiettivo delle attività riguarda la possibilità di lasciare delle tracce del proprio operato sul territorio, come testimonianza di collaborazioni e eventi. Un primo esempio riguarda i **corsi in collaborazione con la Casa Circondariale di Cuneo** dove ormai da anni vengono organizzati corsi di formazione, finanziati con fondi pubblici, per i detenuti con il duplice obiettivo di migliorare le conoscenze linguistiche sociali e imparare le basi di un mestiere per il loro futuro fuori dal carcere, oppure per un inserimento lavorativo all'interno del carcere. L'idea è quella di creare dei ponti tra le persone e il mondo esterno, mettendo in evidenza capacità e competenze. In questo contesto la **manifestazione "Arte per l'Autismo"** organizzata dalla Scuola edile e l'associazione Autismo help di Cuneo, con il patrocinio del comune di Boves. Si tratta di una mostra di manufatti artistici realizzati durante il "Corso di Addetto agli stucchi e ai decori" tenuto presso la Casa Circondariale. Le opere esposte nella mostra saranno in vendita presso i mercatini natalizi di Boves. Il ricavato sarà interamente devoluto a sostegno delle attività per i ragazzi e adulti con autismo, membri dell'associazione. Nel corso del tempo sono state numerose le opere fatte dai detenuti della Casa Circondariale. Alcune delle quali donate in occasione di manifestazioni ufficiali. Il **25 aprile 2023, in occasione della sua visita a Cuneo, Boves e Borgo San Dalmazzo, è stato donato al Presidente Mattarella un mosaico e un dipinto raffiguranti l'effigie del comandante partigiano Ignazio Vian, realizzato dagli allievi del corso detenuti.**

Al fine di promuovere l'orientamento al settore, oltre alla partecipazione a tutti gli eventi di settore, si è scelto di partecipare attivamente a tutte le attività possibili con gli enti pubblici e lavorare creando dei veri e propri cantieri-scuola che avessero come obiettivo da un lato di far esercitare gli alunni (corsi carcere, corsi triennio obbligo formativo) sotto la guida dei docenti e degli istruttori nella realizzazione di manufatti finalizzati non alla usuale demolizione o messa in deposito, ma vere e proprie opere progettate per durare ed essere donate a seconda del tipo di progetto all'ente partner di riferimento, con il duplice risultato da un lato di rendere gli alunni motivati a lavorare in qualità e gli enti partner a istituire dei rapporti istituzionali con l'ente. Un esempio concreto è stata la finale regionale della gara di arte muraria **"EdiTrophy 2022"**. Organizzata da Formedil e promossa dalla Scuola Edile di Cuneo, con il patrocinio del Comune di Boves e dell'Unione Montana Alpi del Mare, si è svolta nel centro città, in una piazza dedicata, consentendo ai passanti di vedere i ragazzi all'opera. Il progetto prevedeva la realizzazione di un barbecue e al termine della gara i manufatti sono stati donati alla città, per l'arredo di un'area picnic a servizio della collettività. L'obiettivo rimane quello di **dialogare con il territorio, di trasmettere la passione del costruire** e mostrare al pubblico la passione per il mondo edile. Infine, l'Ente offre un percorso di integrazione ai migranti richiedenti asilo con dei corsi di formazione inseriti nel **"Protocollo migranti"** siglato dai ministeri dell'Interno, del Lavoro, rappresentanze sindacali e associazioni datoriali del mondo edile. Anche in questo caso l'obiettivo è l'**inclusione** sociale: aiutare persone in situazioni difficili a avere una formazione e avere la possibilità di essere inseriti in imprese edili. Si tratta di svolgere una serie di lezioni suddivise tra carpenteria e intonaci, un corso di alfabetizzazione e sei mesi di tirocinio nelle aziende del territorio.



ARTE PER L'AUTISMO - 25 NOVEMBRE 2023

<https://scuolaedilecuneo.it/mostra-boves/>

CONSEGNA MOSAICO IGNAZIO VIAN - 22 SETTEMBRE 2023

<https://scuolaedilecuneo.it/gallery/22-09-23-mosaico-comune-di-torino/>

CONSEGNA MOSAICO LOGO HELP AUTISMO - 17 SETTEMBRE 2023

<https://scuolaedilecuneo.it/gallery/logo-autismo-help-cuneo/>

VISITA DEL PRESIDENTE MATTARELLA - 25 APRILE 2023

<https://scuolaedilecuneo.it/gallery/25-04-23-visita-presidente-mattarella/>

PRESENTAZIONE PROTOCOLLO MIGRANTI

CONFERENZA STAMPA - 17 APRILE 2023

<https://scuolaedilecuneo.it/gallery/17-04-23-conferenza-stampa-protocollo-migranti/>

PROTOCOLLO MIGRANTI - INCONTRO PRELIMINARE - 15 FEBBRAIO 2023

<https://scuolaedilecuneo.it/gallery/incontropreliminareprogettosaيمondovi/>

DELEGAZIONE DELLE NAZIONI UNITE - INCONTRO DI SENSIBILIZZAZIONE SU SALUTE E SICUREZZA NEGLI AMBIENTI DI LAVORO - 26 OTTOBRE 2023

<https://scuolaedilecuneo.it/gallery/delegazione-delle-nazioni-unite-26-ottobre-2023-savigliano-incontro-di-sensibilizzazione-su-salute-e-sicurezza-negli-ambiente-di-lavoro/>

FIERA TORRE SAN GIORGIO - 5-6 MAGGIO 2023

<https://scuolaedilecuneo.it/gallery/expotorre2023/>

CONCORSO PROGETTARE E COSTRUIRE IN SICUREZZA CLASSI 5° GEOMETRI XXII EDIZIONE

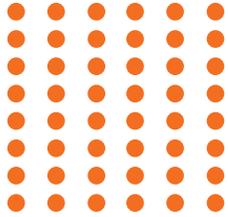
<https://scuolaedilecuneo.it/gallery/premiazione-concorso-progettare-e-costruire-in-sicurezza-classi-5e-geometri-5-maggio-2023-xxii-edizione/>

YES, IT'S POSSIBLE - SPETTACOLO FORMATIVO DI MARCO BERRY SAVIGLIANO - 13 DICEMBRE 2022

<https://scuolaedilecuneo.it/gallery/yes-its-possible/>

EDILTROPHY 2022 - BOVES - 1 OTTOBRE 2023

<https://scuolaedilecuneo.it/gallery/ediltrophy2022/>



REGGIO EMILIA UN CORSO DALLA SCUOLA EDILE PER RICHIEDENTI ASILO

Il 18 maggio 2023 la Scuola Edile di Reggio Emilia ha attivato un corso rivolto a 18 ragazzi richiedenti e titolari di protezione internazionale con l'obiettivo di formarli al ruolo di manovali polivalenti.

Il corso, della durata di 160 ore di cui 128 operative con esercitazioni da svolgersi nel laboratorio edile della Scuola, che simula perfettamente il contesto cantiere, si compone di 5 moduli principali relativi a competenze di base relative alle attività di carpenteria, muratura, posa intonaco, posa cappotto, sistemazione area cortiliva oltre naturalmente ad una attenzione al tema sicurezza che resta trasversale a tutte le lavorazioni.

Al termine, per i partecipanti che avranno portato a termine il percorso, è previsto l'inserimento in tirocinio all'interno di imprese del settore per un massimo di 3 mesi. Al fine di valorizzare l'impegno profuso nella formazione dei lavoratori, considerata elemento imprescindibile per l'immissione di maestranze competenti nel settore, le imprese ospitanti e aderenti ad ANCE premieranno i tirocinanti che avranno garantito almeno il 90% di presenza a tutto il percorso con un voucher premio del valore di 1000 euro.

Il progetto è stato realizzato in attuazione del Protocollo di Intesa volto a favorire l'inserimento socio lavorativo di richiedenti e titolari di protezione internazionale e altri cittadini stranieri in condizioni di vulnerabilità, siglato dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali, ANCE e Feneal UIL, Filca CISL e Fillea CGIL, con il supporto dalla prefettura di Reggio Emilia.

La Scuola Edile RE in prima linea per favorire l'inserimento socio lavorativo di richiedenti e titolari di protezione internazionale e altri cittadini stranieri in condizione di vulnerabilità: al via oggi il corso di formazione che abbiamo promosso sulla base del protocollo tra Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali - direzione generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione - Ministero dell'Interno - dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione - che coinvolge Prefettura di RE, Ance e Associazioni sindacali. [FORMEDIL - Ente unico formazione e sicurezza ANCE Reggio Emilia](https://www.gazzettadireggio.it/reggio/cronaca/2023/05/15/news/un-corso-edile-per-richiedenti-asilo-1.100304849)



<https://www.gazzettadireggio.it/reggio/cronaca/2023/05/15/news/un-corso-edile-per-richiedenti-asilo-1.100304849>



<https://integrazionemigranti.gov.it/it-IT/Ricerca-news/Dettaglio-news/id/3215/Edilizia-corsi-di-formazione-per-migranti-vulnerabili-a-Reggio-Emilia>

Un corso edile per richiedenti asilo

Promosso dalla prefettura è finalizzato a formare "manovali polivalenti"



Salvatore Angieri il viceprefetto vicario sottolinea come sia alta nel settore dell'edilizia l'incidenza della manodopera straniera

Reggio Emilia Inizia oggi il corso di formazione all'edilizia, erogato dalla Scuola Edile di Reggio Emilia e destinato a diciotto richiedenti asilo e rifugiati ospitati nei centri di accoglienza straordinaria (Cas) e nel sistema di accoglienza e integrazione (Sai) della provincia.

L'iniziativa, promossa dalla prefettura, è stata realizzata nell'ambito del "Protocollo d'intesa per favorire l'inserimento socio-lavorativo di richiedenti e titolari di protezione internazionale e altri cittadini stranieri in condizioni di vulnerabilità" siglato tra il ministero dell'Interno, il ministero del Lavoro e delle politiche sociali, Ance e le organizzazioni sindacali Feneal UIL, Filca Cisl, Fillea Cgil il 16 maggio scorso.

«Nel settore delle costruzioni - ha evidenziato il viceprefetto vicario in sede vacante, Salvatore Angieri - l'incidenza della manodopera straniera sul totale degli occupati è ben maggiore degli altri settori. Inoltre, nelle costruzioni si concentrano su scala nazionale oltre il 21% di imprenditori migranti, nella maggior parte transitati prima per rapporti di lavoro dipendente. Il settore dell'edilizia, quindi, offre importanti opportunità di impiego e di integrazione in Italia anche per i richiedenti protezione internazionale e i rifugiati aventi il titolo di soggiorno che consenta lo svolgimento di attività lavorativa».

La prefettura ha quindi avviato a febbraio scorso un proficuo confronto tra Ance, Unindustria, la Scuola Edile, gli enti gestori dei centri di accoglienza (consorzio Oscar Romero e cooperativa Dimora d'Abramo) e i servizi sociali dei comuni della provincia, all'esito del quale è stato definito il progetto didattico, che si svolgerà da maggio a fine luglio.

Il percorso è finalizzato a formare un "manovale polivalente", in grado di collocarsi all'interno di un'impresa edile con funzioni di assistenza alle quattro principali lavorazioni edili (carpenteria, muratura, posa, intonaco), garantendo al contempo il rispetto delle

Le lezioni sono destinate a diciotto richiedenti asilo e rifugiati ospitati nei centri di accoglienza straordinaria (Cas) e nel sistema di accoglienza e integrazione (Sai) della provincia

«Il lavoro - ha concluso poi Salvatore Angieri - rappresenta uno degli assi fondanti dei percorsi di integrazione dei cittadini migranti, perché consente loro di diventare protagonisti della vita economica, sociale e culturale del Paese, nel rispetto dei valori sanciti dalla Costituzione. Ringrazio quindi la Scuola Edile, Ance, Unindustria e gli enti gestori dei centri di accoglienza che, con il supporto dei servizi sociali, hanno reso possibile l'avvio di questa importante iniziativa».

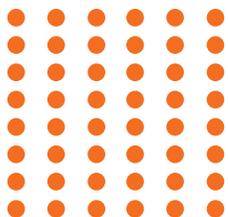
Previsto per i beneficiari che abbiano frequentato con costanza le lezioni e un tirocinio di un mese all'interno di un'impresa

norme sulla sicurezza sul lavoro.

Grazie all'impegno profuso dalla Scuola Edile e da Ance, per incentivare la presenza e l'attiva partecipazione al cor-

SEGUE REGGIO EMILIA





REGGIO EMILIA



Inizia oggi a **Reggio Emilia** e si concluderà a luglio il **corso di formazione sull'edilizia** dedicato a 18 tra **richiedenti asilo e rifugiati** ospitati nei centri di accoglienza straordinaria (CAS) e nella rete locale del Sistema di accoglienza e integrazione (SAI).

Il progetto didattico è stato promosso dalla prefettura per **favorire il percorso di integrazione** dei migranti facendo leva su uno dei suoi assi portanti, il lavoro, come prevede anche il **protocollo d'intesa nazionale** tra ministero dell'Interno, ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, l'Associazione nazionale costruttori edili (Ance) e le sigle sindacali di settore.

Con questo obiettivo sono state avviate, fin dal febbraio scorso, le attività per realizzare questa importante iniziativa, realizzata in collaborazione con Ance, Unindustria, la Scuola edile, gli enti gestori dei centri di accoglienza (consorzio Oscar Romero e cooperativa Dimora d'Abramo) e i servizi sociali dei comuni della provincia, anche tenendo conto di alcuni specifici dati di fatto:

- il maggior **tasso di incidenza di manodopera straniera** sul totale degli occupati nell'edilizia rispetto ad altri comparti produttivi;
- la concentrazione su scala nazionale di oltre **il 21% di imprenditori migranti**, che nella maggior parte dei casi provengono da rapporti di lavoro dipendente.

Il corso, **a cura della Scuola edile** (Edili Reggio Emilia Scuola-Res), punta a formare un "**manovale polivalente**", in grado di collocarsi all'interno di un'impresa con funzioni di assistenza alle quattro principali lavorazioni del settore (carpenteria, muratura, posa, intonaco), sempre nel rispetto delle norme sulla sicurezza nei luoghi di lavoro.

Per incentivare la partecipazione, i beneficiari che avranno frequentato con costanza le lezioni otterranno, grazie all'impegno della Scuola edile e dell'Ance, un **tirocinio** di almeno un mese presso le imprese che aderiranno all'iniziativa, oltre a un **bonus di 1000 euro** per chi sia stato presente ad almeno il 90% delle lezioni e abbia terminato lo stage con il 100% delle presenze.

Reggio Emilia Inizia oggi il corso di formazione sull'edilizia, erogato dalla Scuola Edile di Reggio Emilia e destinato a diciotto richiedenti asilo e rifugiati ospitati nei centri di accoglienza straordinaria (Cas) e nel sistema di accoglienza e integrazione (Sai) della provincia.

L'iniziativa, promossa dalla prefettura, è stata realizzata nell'ambito del "Protocollo d'intesa per favorire l'inserimento socio-lavorativo di richiedenti e titolari di protezione internazionale e altri cittadini stranieri in condizioni di vulnerabilità" siglato tra il ministero dell'Interno, il ministero del Lavoro e delle politiche sociali, Ance e le organizzazioni sindacali Feneal Uil, Filca Cisl, Fillea Cgil il 16 maggio scorso.

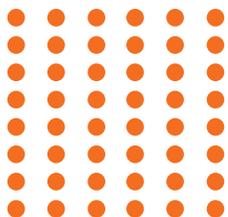
«Nel settore delle costruzioni – ha evidenziato il viceprefetto vicario in sede vacante, Salvatore Angieri – l'incidenza della manodopera straniera sul totale degli occupati è ben maggiore degli altri settori. Inoltre, nelle costruzioni si concentrano su scala nazionale oltre il 21% di imprenditori migranti, nella maggior parte transitati prima per rapporti di lavoro dipendente. Il settore dell'edilizia, quindi, offre importanti opportunità di impiego e di integrazione in Italia anche per i richiedenti protezione internazionale e i rifugiati aventi il titolo di soggiorno che consente lo svolgimento di attività lavorativa».

La prefettura ha quindi avviato a febbraio scorso un proficuo confronto tra Ance, Unindustria, la Scuola Edile, gli enti gestori dei centri di accoglienza (consorzio Oscar Romero e cooperativa Dimora d'Abramo) e i servizi sociali dei comuni della provincia, all'esito del quale è stato definito il progetto didattico, che si svolgerà da maggio a fine luglio.

Il percorso è finalizzato a formare un "manovale polivalente", in grado di collocarsi all'interno di un'impresa edile con funzioni di assistenza alle quattro principali lavorazioni edili (carpenteria, muratura, posa, intonaco), garantendo al contempo il rispetto delle norme sulla sicurezza sul lavoro.

Grazie all'impegno profuso dalla Scuola Edile e da Ance, per incentivare la presenza e l'attiva partecipazione al corso, alla fine è previsto, per i beneficiari che abbiano frequentato con costanza tutte le lezioni, un tirocinio della durata di almeno un mese presso le imprese che aderiranno all'iniziativa, oltre ad un bonus di 1000 euro per chi abbia frequentato almeno il 90% delle lezioni e abbia terminato lo stage con il 100% delle presenze.

«Il lavoro – ha concluso poi Salvatore Angieri – rappresenta uno degli assi fondanti dei percorsi di integrazione dei cittadini migranti, perché consente loro di diventare protagonisti della vita economica, sociale e culturale del Paese, nel rispetto dei valori sanciti dalla Costituzione. Ringrazio quindi la Scuola Edile, Ance, Unindustria e gli enti gestori dei centri di accoglienza che, con il supporto dei servizi sociali, hanno reso possibile l'avvio di questa importante iniziativa».



MODENA

INCLUSIONE E INTEGRAZIONE DEI MINORI STRANIERI

La Scuola edile di Modena e Ance Emilia Centro avviano un progetto sperimentale

In seguito alla sottoscrizione del Protocollo d'intesa tra Regione Emilia-Romagna, Prefettura e Comune di Modena, Edseg Città dei Ragazzi, Scuola edile della provincia di Modena e Ance Emilia Area Centro è stato avviato un progetto sperimentale per favorire l'inclusione e l'integrazione dei minori stranieri non accompagnati (Msna), offrendo loro una occasione di formazione e l'acquisizione di competenze utili all'inserimento nel mondo al lavoro.

A tal fine, dodici minori stranieri non accompagnati (che stanno per compiere la maggiore età) frequenteranno un'attività formativa presso la Scuola edile locale.

Il percorso formativo avrà la durata di 172 ore e sarà finalizzato a fornire un approccio alle lavorazioni edili, riservando particolare attenzione a quelle innovative di posa del cartongesso per il contenimento energetico degli involucri attraverso l'applicazione del cappotto termico.

La Città dei ragazzi redigerà un percorso personalizzato per ogni allievo definendo gli obiettivi formativo, mentre i Servizi sociali, attraverso le comunità d'accoglienza e l'equipe professionale, monitoreranno l'andamento dei percorsi, fornendo supporto per superare eventuali criticità legate a situazioni personali. La scuola edile fornirà, invece, le attrezzature e i materiali, le coperture assicurative, garantendo il rispetto delle norme di sicurezza, oltre a mettere a disposizione un istruttore tecnico-pratico.

Infine, Ance si impegnerà per offrire opportunità di lavoro in regolarità e sicurezza, considerato che il settore edile rimane un canale importante per l'occupazione e la conseguente inclusione nel tessuto sociale.

Il Protocollo avrà durata di 12 mesi e costituirà un modello sperimentale per consentire ai Msna vicini alla maggiore età di orientarsi ed acquisire competenze per un successivo qualificato inserimento nel mercato del lavoro.



<https://www.modenatoday.it/attualita/per-12-minori-soli-un-progetto-di-formazione-con-la-scuola-edile-di-modena.html> (23.09.2022)

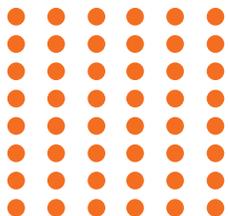
<https://www.anceemilia.it/un-progetto-di-formazione-con-la-scuola-edile-di-modena-grazie-alla-collaborazione-di-prefettura-e-ministero-dellinterno-con-ance/> (27.09.2022)

<https://notizie.regione.emilia-romagna.it/comunicati/2022/settembre/formazione-minori-stranieri-non-accompagnati-al-via-un-progetto-sperimentale-per-inserire-12-giovani-nel-mondo-del-lavoro-12019assessore-colla-201cvogliamo-offrire-loro-una-seria-opportunita-di-costruirsi-un-futuro-una-straordinaria-occasione-per> (30.09.2022)

<https://www.comune.modena.it/salastampa/archivio-comunicati-stampa/2023/1/per-12-msna-il-futuro-inizia-dalla-formazione-al-lavoro> (07.01.2023)

SEGUE MODENA





MODENA

ANCE EMILIA

modenatoday.it

ATTUALITÀ

Per 12 minori soli un progetto di formazione con la Scuola Edile di Modena

Il progetto sperimentale avviato a Modena grazie alla collaborazione di Prefettura e Ministero dell'Interno

Modena percorre nuove strade per favorire l'integrazione dei minori stranieri non accompagnati (Msna) anche attraverso la formazione e l'acquisizione di competenze utili all'inserimento nel mondo al lavoro, passo fondamentale per l'inclusione sociale. Il fenomeno dell'accoglienza e della gestione dei ragazzi stranieri giunti in città senza nessuno è infatti diventato problematico negli ultimi anni e presenta molti "buchi" sul fronte dell'integrazione.

Grazie a un progetto sperimentale, avviato assieme a Prefettura e Dipartimento per le Libertà civili e l'immigrazione del Ministero dell'Interno, dodici minori stranieri non accompagnati, che si accingono al compimento della maggiore età, frequenteranno un'attività formativa presso la Scuola edile della provincia di Modena, attraverso la collaborazione con la Città dei Ragazzi.

Il progetto si colloca nell'ambito del Protocollo d'intesa per favorire l'inserimento socio lavorativo di richiedenti e titolari di protezione internazionale e altri cittadini stranieri in condizione di vulnerabilità, stipulato tra il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, il Ministero dell'Interno e [Ance](#) Associazione nazionale costruttori edili, Fillea Cgil, Fillea Cisl, Feneal Uil, Fillea-Cisl, Fillea-Cgil.

Come annunciato dalla ministra dell'Interno Luciana Lamorgese, in occasione del rinnovo del Patto per Modena sicura, la città è tra le sedi che a livello nazionale avvieranno per prime la sperimentazione. A Modena il progetto si realizza, inoltre, grazie al coinvolgimento della Regione Emilia-Romagna e dell'ente di formazione accreditato Edseg Città dei ragazzi.

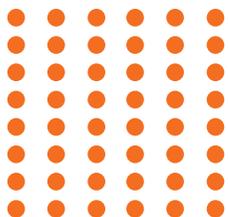
La Giunta comunale ha già approvato lo schema di Protocollo d'intesa tra Prefettura, Comune, Regione Emilia-Romagna, Edseg Città dei Ragazzi, Scuola edile della provincia di Modena e [Ance](#) per attivare il progetto nel corso dell'anno 2022/2023. Obiettivo: sostenere l'inclusione e l'integrazione attraverso il lavoro offrendo un'importante occasione formativa.

L'attività, che i ragazzi individuati dai Servizi sociali del Comune seguiranno all'interno dei percorsi di Formazione professionale, costituirà parte integrante del loro percorso per portarli ad acquisire competenze tecnico professionali spendibili nel mercato del lavoro. Il percorso, della durata di 172 ore, intende dunque fornire un approccio alle lavorazioni edili in generale e in particolare a quelle innovative di posa del cartongesso per il contenimento energetico degli involucri attraverso l'applicazione del cappotto termico.

La Città dei ragazzi redigerà un percorso personalizzato per ogni allievo definendo gli obiettivi formativi e i Servizi sociali, attraverso le comunità d'accoglienza e l'equipe professionale, monitoreranno l'andamento dei percorsi, fornendo supporto per superare eventuali criticità legate a situazioni personali. La scuola edile fornirà attrezzature e materiali, le coperture assicurative e garantirà il rispetto delle norme di sicurezza, oltre a mettere a disposizione un istruttore tecnico-pratico. Infine, [Ance](#) si impegnerà per offrire opportunità di lavoro in regolarità e sicurezza, considerato che il settore edile rimane un canale importante per l'occupazione e la conseguente inclusione nel tessuto sociale.

Il Protocollo, che nei prossimi giorni sarà firmato da tutti i soggetti coinvolti, avrà durata 12 mesi e costituirà un modello sperimentale per consentire ai Msna vicini alla maggiore età di orientarsi ed acquisire competenze per un successivo qualificato inserimento nel mercato del lavoro.





IMPERIA

RIFUGIATI: PERCORSO FORMATIVO PER APPRENDISTA MANOVALE

L'iniziativa mira a favorire l'inserimento socio-lavorativo dei richiedenti asilo e dei titolari di protezione internazionale

La Scuola Edile di Imperia si è attivata per organizzare un percorso formativo di "Apprendista manovale edile" dedicato ai migranti rifugiati in carico ai servizi Cas e Sai del territorio e finalizzato alla preparazione per l'ingresso nel mondo del lavoro.

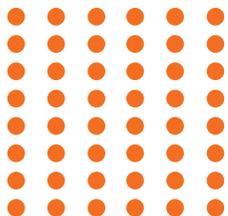
L'iniziativa rientra nell'ambito del "Protocollo per l'inserimento socio-lavorativo tramite il sistema Formedil/Enti territoriali di richiedenti e titolari di protezione internazionale e altri cittadini stranieri vulnerabili" e mira a dare un contributo al problema della carenza di personale in edilizia proponendo un'attività formativa nel settore destinate a giovani desiderosi di imparare una professione ad oggi molto ricercata.

Il gruppo dei dodici allievi selezionati, provenienti da diverse nazioni, tra cui Eritrea, Bangladesh, Egitto, Sudan, Pakistan e Somalia intraprenderà un percorso specifico di formazione di 116 ore, che prevede 50 ore di alfabetizzazione italiana e 66 ore di alfabetizzazione del settore edile, oltre a un tirocinio indirizzato all'inserimento lavorativo. I Cas/Sai coinvolti nel progetto sono: la Cooperativa sociale Jobel, la Cooperativa sociale Goccia, il Gruppo Anteo e l'Associazione Centro Ascolto Caritas.

Inoltre, il Sei-Cpt ha lanciato una proposta alle aziende associate ad Ance Imperia che riguarda la possibilità di assumere giovani qualificati come operatori edili e operatori di impianti termoidraulici da assumere in apprendistato per conseguire il diploma di istruzione e formazione professionale di "Tecnico edile e Tecnico di Impianti Termici". Questo percorso, di durata annuale, prevede formazione a scuola e in azienda, affinché gli iscritti possano conseguire un titolo di studio completo usufruendo di spazi e strumenti adeguati alla formazione pratica e teorica con tutor aziendale in affiancamento, e contemporaneamente inserirsi nel mondo del lavoro con un impiego retribuito.

SEGUE IMPERIA





Vento di Ponente

Scuola Edile a tutto campo per la ricerca di manodopera

Percorso formativo da apprendista manovale edile per migranti rifugiati e diploma per giovani tecnici edili e di impianti termici

Francesca Braghero

L'incontro iniziale di accoglienza e orientamento con gli operatori dei servizi e gli utenti ha portato all'individuazione di un gruppo classe di 12 motivati destinatari provenienti da diverse nazionalità, tra cui Eritrea, Bangladesh, Egitto, Sudan, Pakistan e Somalia

La Scuola Edile di Imperia si è attivata per organizzare un percorso formativo di "Apprendista manovale edile" dedicato ai migranti rifugiati in carico ai servizi Cas e Sai del territorio e finalizzato alla preparazione per l'ingresso nel mondo del lavoro. L'iniziativa rientra nell'ambito del "Protocollo per l'inserimento socio-lavorativo tramite il sistema Formedil/Enti territoriali di richiedenti

e titolari di protezione internazionale e altri cittadini stranieri vulnerabili" e mira a dare un contributo al problema della carenza di personale in edilizia proponendo un'attività formativa nel settore destinate a giovani desiderosi di imparare una professione ad oggi molto ricercata. Il progetto si inserisce in un contesto in cui l'edilizia vede un numero sempre maggiore di imprese straniere rispetto a quelle

italiane, con la Liguria che fa da capofila nel nostro Paese, con una crescita del +15% di imprese guidate da stranieri a fine 2022 rispetto a fine 2018, per un totale di 24.245 unità. La provincia di Imperia, seconda solo al capoluogo ligure, ha visto in questo quadriennio un incremento di 347 aziende registrate da imprenditori stranieri, che ammontano oggi a oltre 4.840. Com'è noto, il boom di imprese straniere in

edilizia è dovuto principalmente all'exploit del settore dopo dieci anni di crisi, complici i vari bonus, Superbonus 110% in primis. A seguito dell'aumento esponenziale dei cantieri, ci si è trovati di fronte ad una grande necessità di manodopera per riuscire a soddisfare tutte le richieste di intervento, molto difficile da reperire tra i lavoratori italiani. Tendenza che proseguirà anche nei prossimi mesi, grazie ai fondi stanziati dal Pnrr, che vedranno un nuovo ampliamento della domanda nel campo delle costruzioni. "Il nuovo progetto formativo avviato dalla nostra scuola ha previsto una prima analisi dei fabbisogni, evidenziando un interesse verso percorsi nel settore edile - spiega France-

La necessità di lavoratori in edilizia è facile che crescerà ancora con i bandi Pnrr

sco Castellaro, direttore del Sei-Cpt di Imperia -. Successivamente, si è tenuto un incontro iniziale di accoglienza e orientamento con gli operatori dei servizi e gli utenti, che ha portato all'individuazione di un gruppo classe di 12 motivati destinatari provenienti da diverse nazionalità, tra cui Eritrea, Bangladesh, Egitto, Sudan, Pakistan e Somalia". Il gruppo selezionato di allievi intraprenderà un percorso specifico di formazione di 116 ore, che prevede 50 ore di alfabetizzazione italiana e 66 ore di alfabetizzazione del settore edile, oltre a un tirocinio indirizzato all'inserimento lavorativo. I Cas/Sai coinvolti nel progetto sono: la Cooperativa sociale Goccia, il Gruppo Anteo e l'Associazione Centro Ascolto Caritas. "Grazie all'intenso lavoro di rete perseguito con il nostro ente, siamo ora in condizioni di offrire un'opportunità di formazione e impiego a coloro che ne hanno bisogno, promuovendo l'inclusione socio-lavorativa di individui provenienti da

diverse realtà - sottolinea Castellaro -. Siamo certi che il percorso formativo che verrà avviato avrà un impatto positivo sulla vita degli utenti coinvolti, offrendo loro nuove competenze e prospettive per il futuro, e ci auguriamo che questa iniziativa possa avere grande riscontro ed essere solo la prima di una serie di attività finalizzate all'inserimento lavorativo nel settore delle costruzioni". Ma non è tutto. Il Sei-Cpt ha lanciato anche una proposta alle aziende associate ad Ance Imperia, che riguarda giovani qualificati come operatori edili e operatori di impianti termoidraulici da assumere in apprendistato per conseguire il diploma di istruzione e formazione professionale di "Tecnico Edile e Tecnico di Impianti Termici". "Si tratta di un percorso di durata annuale che prevede formazione a scuola e in azienda - conclude il presidente del Sei-Cpt Andrea Veneziano -, affinché gli iscritti possano conseguire un titolo di studio completo usufruendo di spazi e strumenti adeguati alla formazione pratica e teorica con tutor aziendale in affiancamento, e contemporaneamente inserirsi nel mondo del lavoro con un impiego retribuito". ■

Andrea Veneziano
PRESIDENTE
SCUOLA EDILE IMPERIA

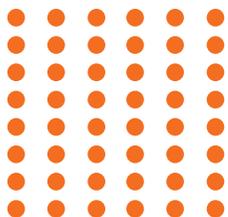


Il percorso attivato per le aziende associate all'Ance prevede formazione a scuola e in azienda, affinché gli iscritti possano conseguire un titolo di studio completo usufruendo di spazi e strumenti adeguati alla formazione pratica e teorica con tutor aziendale in affiancamento, e contemporaneamente inserirsi nel mondo del lavoro con un impiego retribuito



Foto di gruppo per i partecipanti al percorso formativo di "Apprendista manovale edile" organizzato dalla Scuola Edile, dedicato ai migranti rifugiati in carico ai servizi Cas e Sai del territorio e finalizzato alla preparazione per l'ingresso nel mondo del lavoro

CARENZA DI PERSONALE



SIENA

FORMAZIONE PROFESSIONALE DI DETENUTI E DISOCCUPATI CONTRASTO ALLO SFRUTTAMENTO LAVORATIVO INTEGRAZIONE DEI LAVORATORI STRANIERI

I protocolli sottoscritti dalla Scuola Edili/CPT

-LA SCUOLA EDILE/CPT IN COLLABORAZIONE CON LA CASA DI RECLUSIONE DI SAN GIMIGNANO PER IL PROGETTO FREEMAN- RIEDUCAZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE DEI DETENUTI

Tra il 2019 e il 2021, la Scuola edile/CPT di Siena ha realizzato il progetto “FREEMAN” per la rieducazione e la formazione professionale dei detenuti della Casa di Reclusione di San Gimignano. Il progetto prevedeva 226 ore di formazione sul tema dell’edilizia e dell’impiantistica manutentiva con l’esame finale di Certificazione della Competenze.

Successivamente, nel mese di gennaio 2023, è stato siglato a livello regionale un apposito accordo di collaborazione tra il Ministero della Giustizia- Provveditorato Regionale Toscana e Umbria, l’Ance Toscana e Formedil Toscana, per favorire il percorso riabilitativo dei detenuti attraverso la formazione professionale ed attività lavorative da svolgersi all’interno e all’esterno del carcere.

-PROTOCOLLO “IN RETE” – PIANO DI AZIONE LOCALE PER IL CONTRASTO ALLO SFRUTTAMENTO LAVORATIVO

Nel mese di novembre 2022 è stato siglato il protocollo “In Rete”, Piano di Azione Locale per il contrasto a sfruttamento lavorativo e caporalato nella provincia di Siena.

Dopo la firma del documento, la Scuola Edile di Siena si è attivata per un primo incontro in Prefettura durante il quale l’Ente ha presentato il catalogo formativo ed i servizi erogati come Agenzia per il Lavoro (APL), per i quali è stato ottenuto l’accreditamento da ARTI Regione Toscana nell’anno 2022 per le azioni di Orientamento specialistico individuale o di gruppo, Accompagnamento al lavoro e tutoraggio, Incrocio domanda offerta, Avviamento alla formazione attraverso l’adesione a percorsi formativi brevi e lunghi finalizzati all’occupabilità.

-ENTE SCUOLA/CPT E CARITAS: ATTIVATO UN CORSO PER OPERATORE EDILE

Inoltre, al fine di rispondere al fabbisogno di manodopera di operatori specializzati nelle opere di recupero/manutenzione di edifici di vecchia e nuova costruzione, l’Ente ha organizzato un corso autofinanziato per Operatore Edile rivolto a 8 allievi disoccupati provenienti dall’accoglienza della Caritas di Siena. L’attività formativa ha avuto una durata complessiva di 120 ore suddivise in formazione di base pratico-laboratoriale della durata di 80 ore e Cantiere Scuola di 40 ore, durante il quale gli allievi si sono cimentati nel ripristino di un’antica fonte.

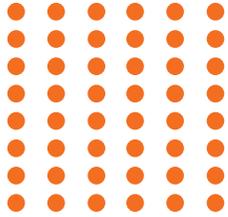
- L’INTEGRAZIONE DEI LAVORATORI STRANIERI PASSA ANCHE ATTRAVERSO LA CONSOCENZA DELLA LINGUA ITALIANA: SCUOLE EDILI/CPT INSIEME A INAIL E UNISTRASI PER “EDIFICHIAMO LA CITTADINANZA”

Al fine di permettere l’integrazione dei lavoratori stranieri nelle aziende del territorio e di contribuire alla diffusione della cultura sulla prevenzione e sicurezza sul lavoro, la Scuole edile/CPT di Siena ha siglato anche una convenzione con INAIL - Direzione regionale per la Toscana e UNISTRASI Università per Stranieri di Siena per la realizzazione del progetto denominato “EDI.CI – Edifichiamo cittadinanza”.

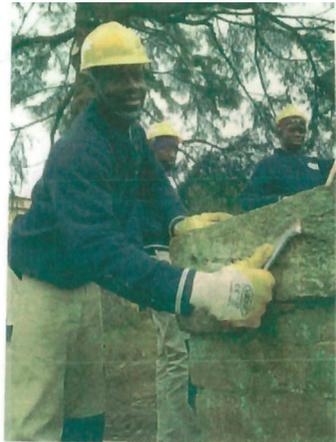
Il progetto prevede 4 edizioni del corso di Lingua Italiana gratuiti della durata ciascuno di 60 ore per 15 lavoratori. Al termine del percorso, gli allievi con priorità riservata a lavoratori del settore edile, potranno sostenere gratuitamente l’esame di certificazione CILS Livello A2.

SEGUE SIENA





SIENA



LAVORO I migranti impegnati nella sistemazione dell'area antistante il tribunale civile e di proprietà della Chigiana

LA SOLIDARIETA'

I migranti vanno a scuola e rimettono a posto un angolo nascosto di città

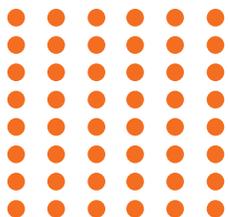
UN PROGRAMMA di formazione per immigrati nell'edilizia, con lo scopo di favorire l'integrazione attraverso non solo la conoscenza base della lingua italiana ma anche la formazione tecnica per avviarsi alla professione. Questo è il progetto presentato ieri dalla Scuola edile, nato dal confronto tra la stessa e le associazioni che operano nel settore sociale della provincia: l'Associazione Migranti San Francesco, Progetto Sprar Arci regionale e la cooperativa sociale Panges Onlus.

IL PERCORSO ha una durata di 96 ore complessive suddivise in: 16 ore per la sicurezza sui luoghi del lavoro, 40 di formazione di base pratico-laboratoriale e 40 di cantiere-scuola. Quest'ultima fase vede protagonista un cantiere, individuato dal comitato Area verde, antistante il tribunale civile. Un'area di proprietà dell'Accademia Chigiana che rientra tra le bellezze storiche della città ma, fino ad ora, inutilizzata. «Terminati i lavori» spiega, appunto, Roberto Carrelli Palombi, presidente del tribunale «questo luogo sarà restituito alla cittadinanza». «Potrebbe diventare» aggiunge Delio Cammarosano, vicepresidente del comitato Area verde «un parco attrattivo e aperto a tutti, con una zona destinata alla botanica. Sarebbe stato egoistico da parte nostra tenerlo chiuso, vista la bellezza». Per fare ciò i volontari stanno svolgendo attività di

manutenzione delle murature, pulitura e ripristino delle aiuole e vasche di raccolta dell'acqua. «La Chigiana» afferma il direttore amministrativo Angelo Armiamento «si è preoccupata di mettere in sicurezza l'area. Siamo contenti del recupero avviato e speriamo che questo spazio venga vissuto dalla comunità». Per l'occasione è stata chiamata in causa anche l'associazione Le Mura che «si è occupata della pulitura della cinta muraria sottostante», come spiega Duccio Nello Peccianti. «La scuola edile si occupa di formazione» afferma Stefano Cerretani «c'è in previsione una serie di attività da svolgere in altri luoghi di pubblica utilità. Obiettivo finale è quello di creare un modello di integrazione di migranti, richiedenti asilo e rifugiati politici all'interno del nostro tessuto sociale, instaurando un legame costruttivo con il territorio e la comunità che li accoglie». «Il problema per questi ragazzi» continua Nicola Peice dell'associazione Migranti «viene dopo, una volta ottenuto uno status giuridico hanno bisogno di entrare nel mondo del lavoro». «A tal proposito» conclude l'assessore Anna Ferretti «crediamo fermamente che un po' di formazione sia il modo migliore per far iniziare il loro tempo di attesa. È un'occasione per loro per avvicinarsi alla professione e apprendere le basi».

Teresa Scarcella





ROMA

PERCORSI FORMATIVI PER L'INCLUSIONE LAVORATIVA

Avviati dal CEFME-CPT, in collaborazione con Don Bosco, il C.I.R. e la Cooperativa Sophia, progetti formativi per l'inclusione lavorativa di minori non accompagnati, giovani migranti e rifugiati

L'EDILIZIA: UNA NUOVA FRONTIERA NELLA FORMAZIONE DEI RAGAZZI DI DON BOSCO

Si è svolto un corso di Muratura dal 6 febbraio al 16 marzo 2023 presso la sede del Borgo Ragazzi don Bosco di Roma (per n. 60 ore) e presso la sede del CEFMECTP (per n. 16 ore).

Il corso svolto in collaborazione con Enel Cuore Onlus ha coinvolto 10 ragazzi immigrati provenienti dalle strutture a ciclo residenziale e semiresidenziale per persone di minore età accreditate ex DGR Lazio n. 130/2018.

L'attività formativa è stata ideata in modo da rispondere alle esigenze di inclusione sociale e lavorativa di minori non accompagnati di età compresa tra i 16 e i 18 anni provenienti da Case-famiglia o di giovani immigrati che si trovano in misure alternative al carcere.

Durante il corso il CEFMECTP ha invitato le Imprese edili a visionare i ragazzi e quattro di queste, a conclusione dell'esame di licenza media, hanno provveduto ad assumere con il contratto di apprendistato i più meritevoli.



<https://borgodonbosco.it/ledilizia-una-nuova-frontiera-nella-formazione-dei-ragazzi-di-don-bosco/>

CIR - CONSIGLIO ITALIANO PER I RIFUGIATI

Il 20/02/2023 è stata firmata una Convenzione Quadro tra il CEFMECTP e il C.I.R..

Nella Convenzione le parti si sono impegnate:

- ad organizzare e gestire progetti formativi finalizzati a favorire nella popolazione rifugiata l'acquisizione di competenze linguistiche e professionali in modo da facilitare il proprio inserimento lavorativo nel settore delle costruzioni;
- a facilitare l'inclusione lavorativa dei rifugiati anche promuovendo l'accesso a specifici corsi di formazione organizzati dal CEFMECTP, a strumenti già in essere quali quelli previsti dalla Borsa Lavoro del Settore "blen.it" e a facilitare il riconoscimento delle competenze pregresse dei rifugiati acquisite anche in contesti informali attraverso il riconoscimento di crediti di ingresso ai corsi istituzionali organizzati dalla Scuola edile;
- a presentare proposte per la richiesta di finanziamento da effettuare a seconda dei casi da un soggetto singolo o in aggregazione tramite ATS (Associazione temporanea di scopo) anche intenzionali.

COOPERATIVA SOPHIA - IMPRESA SOCIALE

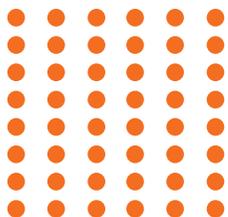
Con la Cooperativa Sophia, specializzata nel realizzare progetti negli ambiti dell'occupazione giovanile e dell'immigrazione, è in fase di rinnovo un Protocollo di Intesa stipulato nel 2021. Il protocollo prevede la progettazione e l'organizzazione di percorsi formativi finalizzati all'acquisizione di competenze specifiche, tra i quali la manutenzione edile, la posa in opera del cartongesso, la posa ceramica, la posa di intonaci e di stucchi, scavi archeologici e manutenzione del verde e dell'arredo urbano.

Le attività sono volte all'integrazione e all'accompagnamento professionale dei giovani italiani e immigrati affidati a SOPHIA.

A seguito della stipula del protocollo si è svolto a Pomezia un primo corso sulla manutenzione edile di 80 ore che ha coinvolto n. 10 allievi.

Alcuni allievi indicati dalla Cooperativa sono stati inseriti nelle attività istituzionali dell'Ente.

A gennaio 2024 è previsto l'inizio di un nuovo corso sulla manutenzione edile.



ASCOLI PICENO

SERVIZI DI ORIENTAMENTO E CORSI DI QUALIFICAZIONE

Per richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale

Da circa tre anni, abbiamo stretto accordi con Enti e Cooperative delle Province di Ascoli e Fermo che gestiscono i richiedenti e titolari di protezione internazionale al fine di offrire loro servizi di orientamento e corsi specifici di qualificazione in opere murarie.

Abbiamo effettuato il primo corso come MURATORE per rifugiati e richiedenti asilo dal 15/02/2021 al 27/05/2021 per un totale di 270 ore. I partecipanti sono stati nr. 10.

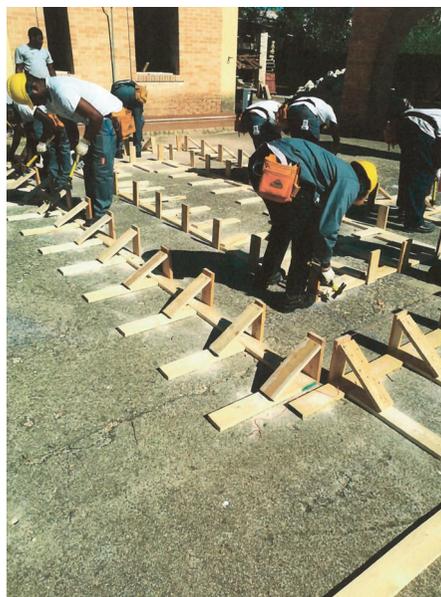
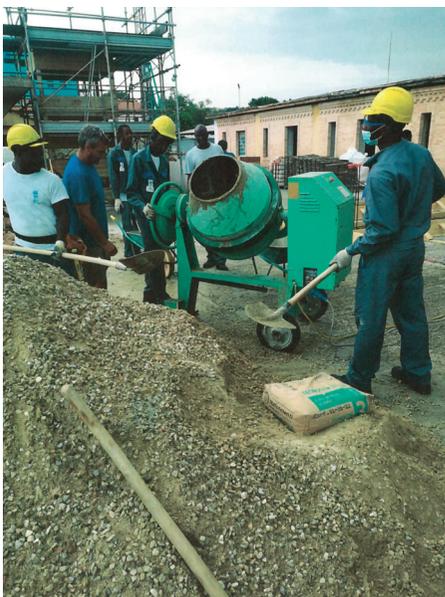
Il secondo è stato effettuato dal 23/05/2022 al 08/07/2022 per un totale di 192 ore. I partecipanti sono stati nr. 8.

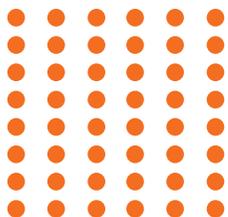
Tramite l'agenzia per il lavoro Adecco è stato svolto un corso come AIUTO CARPENTIERE dal 12/09/2022 al 04/10/2022 per un totale di 136 ore. I partecipanti sono stati nr. 15.

Abbiamo poi, attraverso manifestazioni di interesse preventive, stretto accordi con le aziende situate nelle Province di Ascoli Piceno e Fermo, prevedendo oneri a carico delle stesse relativi ai tirocini iniziali.

Per cui tutti i migranti che abbiamo formato hanno avuto l'opportunità di inserirsi nel mondo del lavoro.

Attualmente, stiamo organizzando un terzo corso di formazione. Proseguiamo così nel nostro impegno volto a offrire le migliori opportunità di qualificazione e lavoro ai migranti sul nostro territorio.





L'AQUILA

REINSERIMENTO SOCIO-LAVORATIVO DI RICHIEDENTI ASILO, TITOLARI DI PROTEZIONE INTERNAZIONALE E DI STRANIERI IN CONDIZIONI DI VULNERABILITÀ

Selezionati e formati dall'ESE-CPT circa 80 cittadini stranieri

in data **30 agosto 2022** ANCE L'AQUILA ha siglato un Protocollo di intesa con la Prefettura dell'Aquila, l'ESE-CPT e le associazioni di volontariato (CARITAS, ARCI ecc.), attuativo del Protocollo Nazionale del 16 maggio 2022 e mirato al reinserimento socio lavorativo di richiedenti asilo, titolari di protezione internazionale e altri cittadini stranieri in condizioni di vulnerabilità.

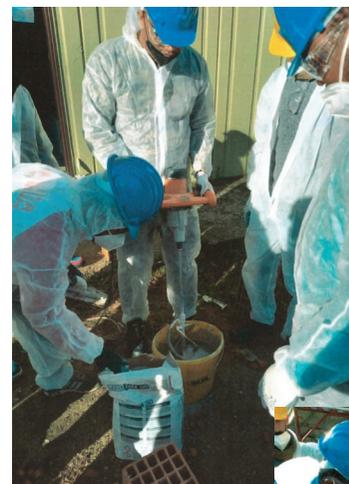
Sono stati selezionati e formati circa 80 cittadini stranieri, di provenienza maggiormente da Bangladesh, Marocco, America Latina, Maghreb.

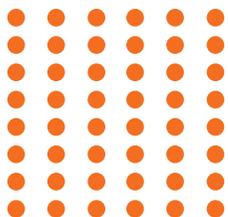
Le maestranze sono state preventivamente sottoposte a visita medica, fornite di adeguati d.p.i. e successivamente formate dall'ESE-CPT della Provincia dell'Aquila attraverso un corso di 80 ore, di cui le prime 16 inerenti il corso base per l'ingresso in cantiere (Art. 37 D.lgs. 81/08) e le successive 64 di pratica edilizia (posa in opera di mattoni, realizzazione cartongessi, pitture, rasature, demolizioni, opere in legno, cemento armato ecc...).

Le maestranze, non appena terminato il corso di formazione, sono state immediatamente assunte da imprese associate ad ANCE L'AQUILA, preventivamente informate sull'opportunità e sui risvolti etici della stessa. Una buona parte di essi tuttora collabora con le suddette aziende. La Prefettura locale ha accolto con grande favore questa iniziativa e le associazioni di volontariato collaborano tuttora attivamente nella ricerca e selezione dei soggetti da inserire nel comparto edile.

Si evidenziano, al solo fine di tentare di migliorare il percorso virtuoso, le **criticità oggettive riscontrate**:

- **Difficoltà nell'apprendimento della lingua italiana di base, prima che di quella tecnica di cantiere** (si è proposto, ed ottenuto, che le associazioni di volontariato selezionino a monte le possibili maestranze, anche erogando preliminari corsi base di italiano; inoltre si è suggerito di creare sinergicamente, col supporto di traduttori, un opuscolo digitale, modificabile nel tempo ed inviabile tramite whatsapp, nel quale vengono illustrati, con immagini e traduzioni in italiano e nella lingua madre, le principali frasi e gli strumenti che si utilizzano in cantiere;
- **Difficoltà nell'organizzazione dei trasporti delle maestranze**, non essendo, ovviamente, dotato nessuno di patente e vettura;
- **Difficoltà nel reperimento di risorse economiche**: tutti i costi per le operazioni sopra descritte sono stati sostenuti interamente dal sistema Ance-Enti Bilaterali (si ritiene non possa essere una soluzione a lungo termine).





NAPOLI

UN LABORATORIO EDILE NEL CARCERE DI POGGIOREALE

Sottoscritto l'accordo tra Ministero della Giustizia
e CFS-Centro Formazione e Sicurezza

23 giugno 2022

Costruire in sicurezza, educare alla legalità e formare nuove professionalità. Sono questi, in sintesi, gli obiettivi del 'Laboratorio edile' che nascerà nel carcere di Poggioreale grazie a un accordo sottoscritto tra il ministero della Giustizia, dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria - direzione Casa Circondariale 'Giuseppe Salvia' Poggioreale e il CFS, ente paritetico dell'edilizia napoletana che sintetizza volontà e obiettivi dell'Ance Napoli e dei sindacati edili Feneal Uil, Fillea Cgil e Filca Cisl.

Il laboratorio edile per i detenuti si declinerà attraverso un percorso formativo di 160 ore con un fitto programma settimanale, che prevede 40 ore in aula e 120 ore di pratica in un campo scuola curato da professionisti scelti dal Cfs, affiancati da un tutor 'interni' individuati dai vertici della casa circondariale.

L'intesa, nata dalla consapevolezza che "la formazione è efficace non solo se aumenta le competenze, ma soprattutto se modifica gli atteggiamenti e i comportamenti", avrà durata annuale, è rinnovabile e ha l'obiettivo di promuovere la "cultura della regolarità, della sicurezza sul lavoro e il reinserimento sociale".

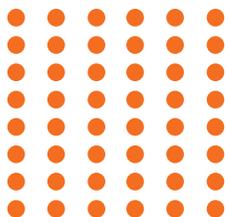
"L'educazione alla legalità aiuta a comprendere come l'organizzazione della vita personale e sociale si fonda su un sistema di relazioni giuridiche e sviluppa la consapevolezza che condizioni quali dignità, libertà, solidarietà, sicurezza non possono considerarsi come acquisite per sempre ma vanno perseguite, volute e una volta conquistate, protette" - così Carlo Berdini, direttore della Casa Circondariale 'Giuseppe Salvia' Poggioreale, Roberta Vitale e Massimo Sannino presidente e vice presidente del Cfs commentano l'intesa.

In base all'accordo, l'istituto penitenziario assicurerà la rilevazione dei fabbisogni per le attività formative, il monitoraggio e la divulgazione dei risultati, oltre a garantire i tutor e i materiali per la realizzazione delle attività. Il Cfs assicurerà, invece, un contributo finanziario per l'organizzazione del laboratorio e la partecipazione di esperti e del proprio personale.



SEGUE NAPOLI





NAPOLI

Il lavoro per dare una risposta rapida, concreta ed efficace ai bisogni

Un laboratorio edile a Poggioreale: “I detenuti potranno subito essere assunti anche in carcere”

Rossella Grasso — 23 Giugno 2022

“Il laboratorio edile nel carcere di Poggioreale è un progetto pratico, in grado di soddisfare il fabbisogno formativo dei detenuti e che li rende subito appetibili per il mondo del lavoro. Una risposta pratica e concreta alle esigenze dei detenuti e dell’Amministrazione Penitenziaria”. Così **Carlo Berdini**, direttore del carcere di Poggioreale ha definito il progetto che a breve partirà nel penitenziario. Un modo per **garantire il reinserimento e il riscatto attraverso la possibilità di accedere al mondo del lavoro** con competenza e professionalità. Il ‘Laboratorio edile’ nascerà nel carcere di Poggioreale grazie a un accordo sottoscritto tra il ministero della Giustizia, dipartimento dell’Amministrazione Penitenziaria – direzione Casa Circondariale ‘Giuseppe Salvia’ Poggioreale e il CFS, **ente paritetico dell’edilizia napoletana che sintetizza volontà e obiettivi dell’Ance Napoli e dei sindacati edili Feneal Uil, Fillea Cgil e Filca Cisl.**

Dunque **il cantiere è aperto nel carcere.** Il laboratorio edile per i detenuti si declinerà attraverso un **percorso formativo di 160 ore con un fitto programma settimanale, che prevede 40 ore in aula e 120 ore di pratica in un campo scuola curato da professionisti scelti dal Cfs,** affiancati da un tutor ‘interni’ individuati dai vertici della casa circondariale. L’intesa, nata dalla consapevolezza che “la formazione è efficace non solo se aumenta le competenze, ma soprattutto se modifica gli atteggiamenti e i comportamenti”, avrà durata annuale, è rinnovabile e ha l’obiettivo di **promuovere la “cultura della regolarità, della sicurezza sul lavoro e il reinserimento sociale”.**



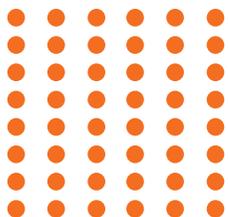
Il primo laboratorio vedrà la **partecipazione di 15 detenuti ma è replicabile nel tempo per garantire a quante più persone possibile l’accesso a questa possibilità.** “Sappiamo che l’edilizia è un mercato importante in Italia e in via di ripresa – continua Berdini – Il progetto **consentirà ai detenuti di acquisire una formazione da rivendere nel mondo esterno in maniera immediata.** Tutto questo sul piano del futuro, ma c’è un aspetto importante anche per il presente. **Dopo il corso, i detenuti potranno subito essere assunti dall’Amministrazione penitenziaria per la manutenzione interna del carcere.** Questo ci aiuterà molto a risolvere una delle situazioni più problematiche di Poggioreale che è quella edilizia. Parliamo ovviamente di manutenzione ordinaria, non dei grandi interventi strutturali. In questo modo immediatamente possiamo avere delle squadre di manutenzione ordinaria già operative e questo sarà di grande aiuto. **Poi una volta usciti, potranno confrontarsi con maggiore rapidità al mondo del lavoro”.**

“Il progetto nasce da una volontà forte di dare un contributo reale a rendere più inclusiva la nostra attività di formazione – dice **Roberta Vitale**, Presidente del Centro Formazione e Sicurezza – Ci occupiamo di sicurezza sui posti di lavoro e formazione professionale in ambito edilizio. Questo per noi è un importante progetto per dare un contributo concreto per lo sviluppo della nostra società. È il modo migliore per dare un futuro a chi sta scontando una pena ma ha tutto il diritto di avere una prospettiva per il loro futuro lavorativo”.

In base all’accordo, l’istituto penitenziario assicurerà la rilevazione dei fabbisogni per le attività formative, il monitoraggio e la divulgazione dei risultati, oltre a garantire i tutor e i materiali per la realizzazione delle attività. Il Cfs assicurerà, invece, un contributo finanziario per l’organizzazione del laboratorio e la partecipazione di esperti e del proprio personale. Per il carcere di Poggioreale, uno dei più affollati d’Europa, si tratta di una iniziativa importantissima per il miglioramento anche della condizione detentiva presente. “Non è una goccia nell’oceano ma una vera e propria irrigazione nel campo del recupero delle persone – dice **Massimo Sannino**, Segretario Filca Cisl Campania – Noi puntiamo molto al lavoro. Crediamo che con il lavoro non si sbaglia. La riqualificazione, il progetto, ha una grandissima importanza per il prosieguo della vita. Contiamo di dare un senso alla loro permanenza con una qualifica specifica in un settore, quello dell’edilizia, che potrà dare grandi soddisfazioni subito e per il loro progetto di vita”.

SEGUE NAPOLI





NAPOLI

Nasce il laboratorio edile per i detenuti di Poggioreale

Il laboratorio edile per i detenuti si declinerà attraverso un percorso formativo di 160 ore con un fitto programma settimanale, che prevede 40 ore in aula e 120 ore di pratica in un campo scuola curato da professionisti scelti dal Cfs, affiancati da un tutor interni individuati dai vertici della casa circondariale.

Redazione

23 Giugno 2022

Costruire in sicurezza, educare alla legalità e formare nuove professionalità. Sono questi, in sintesi, gli obiettivi del **Laboratorio edile** che nascerà nel carcere di Poggioreale grazie a un accordo sottoscritto tra il ministero della Giustizia, dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria – direzione Casa Circondariale Giuseppe Salvia Poggioreale e **Cfs Napoli**, ente paritetico dell'edilizia napoletana che sintetizza volontà e obiettivi dell'Ance Napoli e dei sindacati edili Feneal Uil, Fillea Cgil e Filca Cisl.

Il **laboratorio edile per i detenuti** si declinerà attraverso un percorso formativo di 160 ore con un fitto programma settimanale, che prevede 40 ore in aula e 120 ore di pratica in un campo scuola curato da professionisti scelti dal Cfs, affiancati da un tutor interni individuati dai vertici della casa circondariale.

L'intesa, nata dalla consapevolezza che "la formazione è efficace non solo se aumenta le competenze, ma soprattutto se modifica gli atteggiamenti e i comportamenti", avrà durata annuale, è rinnovabile e ha l'obiettivo di promuovere la "cultura della regolarità, della sicurezza sul lavoro e il reinserimento sociale".

«L'educazione alla legalità aiuta a comprendere come l'organizzazione della vita personale e sociale si fondi su un sistema di relazioni giuridiche e sviluppa la consapevolezza che condizioni quali dignità, libertà, solidarietà, sicurezza non possono considerarsi come acquisite per sempre ma vanno perseguite, volute e una volta conquistate, protette» – così **Carlo Berdini**, direttore della Casa Circondariale 'Giuseppe Salvia' Poggioreale, **Roberta Vitale** e **Massimo Sannino** presidente e vice presidente del Cfs commentano l'intesa.

In base all'accordo, l'istituto penitenziario assicurerà la rilevazione dei fabbisogni per le attività formative, il monitoraggio e la divulgazione dei risultati, oltre a garantire i tutor e i materiali per la realizzazione delle attività. Il Cfs assicurerà un contributo finanziario per l'organizzazione del laboratorio e la partecipazione di esperti e del proprio personale.

Protocollo con la Prefettura di Napoli - Corso operaio edile polivalente per migranti
17 aprile 2023

Napoli, al via i percorsi per migranti vulnerabili nel settore edile

Formazione e lavoro. Attuato il Protocollo d'intesa tra Ministero dell'Interno, Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali e Parti sociali

Il 12 aprile, presso il **Centro per la formazione e la sicurezza in edilizia** (CFS) di **Napoli**, è stato avviato il 1° corso di formazione per l'**inserimento socio - lavorativo di richiedenti e titolari di protezione internazionale** e altri cittadini stranieri in condizione di vulnerabilità.

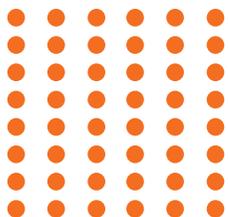
Si dà così attuazione al **Protocollo d'intesa** stipulato nel 2022 tra ministero dell'Interno, ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, ANCE, UIL, CISL e CGIL ([qui un approfondimento](#)). A Napoli l'iniziativa è stata realizzata grazie all'azione congiunta della prefettura di Napoli con il comune del capoluogo, l'Associazione costruttori edili napoletani (ACEN), il CFS e le Organizzazioni sindacali del settore.

Il corso, rivolto ad un gruppo di **22 migranti** titolari di protezione e richiedenti asilo ospitati nei CAS (Centri di accoglienza straordinaria) o nei progetti della rete Sistema Accoglienza Integrazione (SAI), prevede la frequenza di **20 ore di insegnamento della parte teorica e 140 ore di formazione pratica**. Prevista inoltre, al termine del percorso, la possibilità per i partecipanti di essere selezionati da imprese edili aderenti all'ACEN per un **contratto di lavoro** a tempo indeterminato.

Il progetto – che sarà replicato a beneficio di altri gruppi di migranti – rappresenta un importante passo in avanti nel **contrasto al caporalato ed allo sfruttamento lavorativo** nonché nel processo di integrazione della popolazione migrante regolarmente presente sul territorio.

SEGUE NAPOLI





NAPOLI

12 aprile 2023

Napoli, un nuovo corso per inserire i migranti nel settore edile

Inaugurato oggi al CFS. Presenti il Vice Prefetto Cupello, l'assessore comunale Trapanese, il vice presidente dell'Ance Sava e il leader della Feneal Uil Andrea Lanzetta

Inserimento socio-lavorativo nel settore dell'edilizia per i richiedenti e titolari di protezione internazionale, temporanea, o speciale, individuati nei Centri di Accoglienza Straordinaria e nella rete SAI è l'obiettivo del **Corso di operaio edile polivalente** organizzato dalla Prefettura di Napoli, l'Assessorato al Welfare del Comune di Napoli, l'ACEN Associazione Costruttori Edili Napoletani in collaborazione con il Centro Formazione e Sicurezza e delle Organizzazioni sindacali del settore edile Feneal Uil, Filca Cisl e Fillea Cgil. Iniziativa promossa nell'ambito del Protocollo di Intesa stipulato tra il Ministero dell'Interno, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, l'ANCE e le organizzazioni sindacali.

Il corso è stato inaugurato presso la sede del CFS, Centro Formazione e Sicurezza di Napoli, in via Leonardo Bianchi. Erano presenti il Vice Prefetto Vicario di Napoli, **Gaetano Cupello**; il vice presidente dell'ANCE Napoli, **Lorenzo Sava**; l'assessore comunale al Welfare **Luca Trapanese**, **Andrea Lanzetta** segretario generale della Feneal Uil, **Roberta Vitale** presidente del Cfs Napoli, **Selena Del Priore** Responsabile area integrazione SAI-Napoli Medihospes ONLUS, **Silvia Spini** referente Santa Maria ai Monti Accoglienza(Gesco)

Il corso è rivolto ad un gruppo di 22 migranti titolari di protezione e richiedenti asilo ospitati presso i CAS (Centri di accoglienza straordinaria) ovvero presso i progetti della rete SAI di Napoli e prevede la frequenza di 20 ore di insegnamento della parte teorica e 140 ore di formazione pratica. I partecipanti al corso che abbiano frequentato con profitto le suddette attività formative saranno selezionati da imprese edili aderenti all'ACEN ai fini della sottoscrizione di un contratto di lavoro a tempo indeterminato.

L'iniziativa – che sarà replicata a beneficio di altri gruppi di migranti – rappresenta un importante passo in avanti nel contrasto al caporalato ed allo sfruttamento lavorativo nonché, più in generale, nel processo di integrazione della popolazione migrante regolarmente presente sul nostro territorio.

"E' un progetto nato dalla collaborazione tra Prefettura, Comune, associazioni e parti sociali per favorire la valorizzazione professionale, l'inserimento lavorativo e l'integrazione – ha sottolineato l'Assessore comunale Trapanese – Un progetto che potrebbe trasformarsi in una grande esperienza".

L'Associazione dei Costruttori valuta positivamente l'iniziativa. *"Siamo contentissimi, i migranti sono una grande risorsa per il settore dell'edilizia e alimentare un ricambio generazionale – afferma il Vice Presidente dell'Ance Napoli Lorenzo Sava.*

Articolato l'intervento di Andrea Lanzetta, leader napoletano e campano della Feneal Uil.

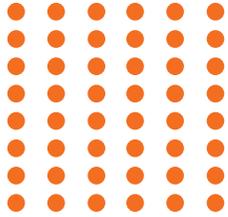
"Il corso di formazione si tiene in un luogo significativo, in una sede di un ente bilaterale, organismo previsto dal contratto nazionale di lavoro del settore dell'edilizia, una garanzia per la tutela, la valorizzazione professionale e l'inserimento occupazionale" – ha evidenziato Lanzetta.

Roberta Vitale, presidente del Cfs ha ribadito il ruolo e le funzioni dell'Ente, un riferimento per alimentare formazione e occupazione di qualità nell'interesse generale.



SEGUE NAPOLI





NAPOLI



Source: Dire

MIGRANTI. A NAPOLI IN 15 SI "DIPLOMANO" OPERAI EDILI POLIVALENTI

ATTESTATI DI QUALIFICA DA ATTIVITÀ FORMATIVA AL CFS

(DIRE) Napoli, 27 mar. - Sono quindici i migranti che a Napoli hanno ricevuto gli attestati di qualifica di operaio edile polivalente grazie ad un'iniziativa formativa promossa nell'ambito del protocollo d'intesa sottoscritto dal Centro Formazione e Sicurezza di Napoli (Cfs), Ente bilaterale gestito dall'Ance Napoli e dalle organizzazioni sindacali Feneal Uil, Filca Cisl e Fillea Cgil, che si occupa della formazione degli addetti del settore edile e la consulenza in cantiere in materia di salute e sicurezza sul lavoro, e dalla Coop Less, Ente del terzo settore che nasce con lo scopo di lottare contro l'esclusione e la marginalità sociale. L'obiettivo del protocollo - firmato dal presidente della Coop Less, Giulio Riccio e dalla presidente del Cfs, Roberta Vitale - è la promozione di corsi di formazione professionale pilota nell'ambito del settore dell'edilizia e la sicurezza sul lavoro in favore dei migranti regolarmente presenti sul territorio, richiedenti e titolari di protezione internazionale e minori stranieri non accompagnati con l'obiettivo di un successivo inserimento lavorativo. Gli attestati consegnati certificano la figura dell'operaio edile polivalente che svolge la sua attività nei cantieri edili di imprese e cooperative oppure come lavoratore autonomo. Esegue un'ampia serie di opere murarie con l'uso di una notevole varietà di materiali, realizzando opere di sostegno sia per le strutture già esistenti sia per le strutture nuove. Può collaborare con altri addetti alla messa in opera di pavimenti, rivestimenti e coperture fino all'allestimento di interni. (Com/Gup/ Dire) 17:02 27-03-23

CRO: A Napoli 15 migranti diventano operai edili polivalenti

A Napoli 15 migranti diventano operai edili polivalenti

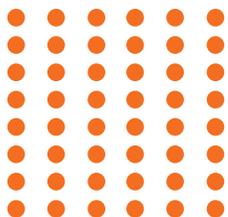
Grazie a intesa tra centro formazione sicurezza, sindacati e coop

NAPOLI

(ANSA) - NAPOLI, 28 MAR - Quindici giovani migranti provenienti dal Pakistan, Egitto, Ghana, Tunisia sono diventati operai edili polivalenti: consegnati gli attestati di qualificazione dopo aver svolto attività formativa al Centro Formazione e Sicurezza di Napoli.

La figura dell'operaio edile polivalente, si spiega in una nota, "svolge la sua attività nei cantieri edili di imprese e cooperative oppure come lavoratore autonomo. Esegue un'ampia serie di opere murarie con l'uso di una notevole varietà di materiali, realizzando opere di sostegno sia per le strutture già esistenti sia per le strutture nuove. Può collaborare con altri addetti alla messa in opera di pavimenti, rivestimenti e coperture, all'allestimento di interni".

L'iniziativa formativa è stata promossa nell'ambito del protocollo d'intesa sottoscritto dal Centro Formazione e Sicurezza di Napoli, ente bilaterale gestito dall'Ance Napoli e dalle organizzazioni sindacali Feneal Uil, Filca Cisl e Fillea Cgil che si occupa della formazione degli addetti del settore edile e la consulenza in cantiere in materia di salute e sicurezza sul lavoro e dalla Coop Less, ente del terzo settore che nasce con lo scopo di lottare contro l'esclusione e la marginalità sociale. L'obiettivo del protocollo firmato dal presidente della Coop Less, Giulio Riccio e dal presidente del Cfs, Roberta Vitale, è la promozione di corsi di formazione professionale pilota nell'ambito del settore dell'edilizia e la sicurezza sul lavoro in favore dei migranti regolarmente presenti sul territorio, richiedenti e titolari di protezione internazionale e minori stranieri non accompagnati con l'obiettivo di un successivo inserimento lavorativo. (ANSA).



MOLISE

“RECUPERANDO & QUALIFICANDO”: IL PROGETTO DELLA SCUOLA EDILE PER LA FORMAZIONE DEI DETENUTI

Firmato il Protocollo d'intesa fra “Acem Ance Molise” e “Dalla parte degli ultimi” per l'integrazione socio-lavorativa di rifugiati, richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale

CBLIFE - 23 marzo 2023



Nel corso di un incontro con la stampa tenutosi nella casa circondariale di Campobasso, è stato dato ufficialmente avvio al corso di formazione denominato *‘Recuperando & riqualificando’*.

A comunicarlo, sono stati il presidente e il vicepresidente della **Scuola Edile del Molise**, rispettivamente **Massimiliano Del Busso** e **Massimiliano Rapone** in rappresentanza del Consiglio di amministrazione dell'Ente da loro rappresentato.

In seguito della sottoscrizione di un protocollo d'intesa tra il Provveditorato dell'Amministrazione Penitenziaria per il Lazio, Abruzzo e Molise e l'Associazione Nazionale Costruttori Edili (ANCE) in data 16 marzo 2021 e sollecitati dall'Ance Acem Molise, la Scuola Edile del Molise ha aderito al progetto.

“Il lavoro – è stato spiegato in conferenza stampa – riveste un ruolo di assoluta centralità in ogni percorso riabilitativo finalizzato al reinserimento sociale del detenuto, migliorandone l'impegno e la responsabilità; il Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria, nel quadro degli scopi previsti dall'ordinamento penitenziario, è da tempo impegnato sul fronte della promozione dell'attività lavorativa in favore della popolazione detenuta, da solo o in collaborazione con strutture pubbliche e private, al fine di dare concreta attuazione al mandato costituzionale di cui all'art. 27 della Costituzione”.

Il corso di formazione, riservato a 25 detenuti, avrà la durata 80 ore di cui 20 ore da dedicare alla formazione teorica e indirizzo e 60 alla formazione pratica.

Durante la pratica, il progetto prevede un vero e proprio cantiere scuola per la riqualificazione di alcuni spazi interni alla casa circondariale e bisognosi di manutenzione e recupero edile.



È stato firmato, dal Presidente dell'ACEM-ANCE Molise, Corrado Di Niro, e dalla Presidente dell'Associazione “Dalla parte degli ultimi”, Loredana Costa, un protocollo d'intesa volto a sviluppare collaborazioni tese alla promozione dell'integrazione socio lavorativa dei rifugiati, richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale, con particolare attenzione alle situazioni di maggiore vulnerabilità.

Il protocollo prevede collaborazione tra le due Organizzazioni tramite la promozione di percorsi formativi e opportunità di lavoro nel settore dell'edilizia.

Obiettivo del protocollo è quello di tentare di arginare il grave problema della carenza di manodopera nel settore, in parte causata anche dal mancato ricambio generazionale che rischia di frenare anche i prossimi lavori del PNRR.

“Ci impegneremo a divulgare presso gli associati le progettualità dell'Associazione dalla parte degli ultimi, coinvolgendo le aziende sulle sue iniziative per sfruttare ogni opportunità che essa offre per combattere il problema della carenza di manodopera” dichiara il Presidente Corrado Di Niro.

